

HUB DI ALTEDO. UNA NUOVA AGGRESSIONE ALL'AMBIENTE CHE DOBBIAMO FERMARE.

Dunque siamo di nuovo allo stesso punto.

L'amministrazione metropolitana – in accordo totale con quella regionale – non può fare a meno di proseguire nell'opera di distruzione dell'ambiente con la cementificazione del territorio: il prossimo passo è la distruzione delle ultime storiche risaie di Altedo per costruirci l'ennesimo polo logistico.

Sembra di leggere la favola dello scorpione che punge la rana che lo sta trasportando in salvo nel fiume e che, alla domanda della stessa sul perché l'avesse punta, risponde "perché è nella mia natura".

Di fronte alla necessità ormai evidente a tutti di una vera svolta ecologica, di un cambio del modello di sviluppo soprattutto per una delle regioni più inquinate d'Europa, di fronte a una questione che sempre di più è vitale, il PD esprime la sua natura: **la scelta del PD è sempre quella di stare dalla parte del profitto contro l'ambiente e i cittadini.**

Lo hanno scelto con la legge regionale sul consumo di suolo, un'unica grande deroga che consegna ai privati la possibilità di estendere la cementificazione sui territori.

Lo hanno scelto con la disponibilità a far costruire una discarica di rifiuti anche speciali a cavallo tra Vignola e Valsamoggia.

Lo hanno scelto con il permesso – a livello metropolitano – di costruire Hub della logistica nella vicinanza degli svincoli stradali e autostradali.

Lo hanno scelto non investendo nel ripristino del territorio rispetto al dissesto idrogeologico che tocca il 100% dei comuni della regione (o si sono già dimenticati le alluvioni a Budrio, Argelato e così via??!!).

Lo hanno scelto cambiando le regole che vietavano di cementificare terreni coltivati e soprattutto vincolati come zone umide, importantissime nell'intero ciclo delle acque.

Lo hanno scelto quando si disinteressano delle ultime risaie della regione ancora in attività cercando di negarne l'esistenza.

Lo hanno scelto facendo finta di non conoscere l'esistenza di studi scientifici che indicano nel 15% i casi di Covid-19 imputabili all'inquinamento atmosferico, che inevitabilmente aumenterebbe con l'afflusso di mezzi su gomma nei nuovi megacentri della logistica.

Lo hanno scelto con il "patto per il lavoro e l'ambiente", che non fa altro che mettere in contraddizione questi due termini: infatti il ricatto è che la devastazione ambientale è necessaria per creare nuovo lavoro, ma non dicono che il (poco) lavoro che sarà creato nella logistica sarà quello già tristemente famoso per essere solo ad alta precarietà e sfruttamento.

Lo hanno scelto, infine, decidendo che i fondi in difesa dell'ambiente vengono proprio dalla metà degli oneri di urbanizzazione che si maturerebbero in caso di costruzione del Hub! Distruggono cioè l'ambiente e il territorio per recuperare denaro che servirà a difendere l'ambiente e il territorio!

Queste sono le loro scelte e il loro modo di rendere ancora più invivibile la nostra vita.

Noi, **Potere al Popolo di S. Pietro in Casale e di Bologna e Provincia, ci opponiamo** e ci opporremo a questa nuova devastazione.

Ci opponiamo e ci opporremo assieme a tutte le realtà ambientaliste sociali e politiche che già si stanno organizzando nelle zone interessate contro la distruzione delle risaie storiche di Altedo e la proliferazione di Hub che vogliono fare dei nostri territori un unico grande snodo delle multinazionali della logistica.

Ci opponiamo e ci opporremo anche in tutta l'area metropolitana a queste nuove devastazioni perché sappiamo che saremo tutte e tutti coinvolti nel peggioramento delle nostre condizioni di vita.

Questo nuovo scempio può e deve essere fermato dalla mobilitazione dal basso di tutte e tutti. Fermiamolo! Fermiamoli!

**Pap San Pietro in Casale
Pap Bologna e Provincia**

Diversi comitati del territorio hanno avviato una petizione contro la costruzione dell'hub a cui aderiamo e che invitiamo a firmare: <http://chng.it/7sZn5qvYXC>